

PIEMONTE INSOLITO

*Tra la Sacra di San Michele, il Forte di Fenestrelle,
l'Abbazia di Staffarda e Stupinigi*

dal 3 al 5 ottobre 2025 (3 giorni / 2 notti)



PARTENZE DEL PULLMAN:

Ore 05.45 da CROCETTA DEL MONTELLO / Piazza G.B. Marcato

Ore 06.00 da MONTEBELLUNA / Duomo



IL VOSTRO CAPOGRUPPO:

Sig. Carlo Mottes Cell. 336.594769

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno – 03 ottobre 2024 (venerdì): CROCETTA DEL MONTELLO / AVIGLIANA / TORINO

Di primo mattino partenza dei Sig.ri Partecipanti via autostrada per Avigliana (km 445 circa). Sosta lungo il percorso.

Ore 12.30 circa pranzo in ristorante con specialità locali.

Nel pomeriggio incontro con la **guida**, salita a piedi per circa 800 metri (circa 15 minuti) alla **Sacra di San Michele**, detta anche Abbazia della Chiusa, e visita al complesso di fabbricati e di ruderi, situati in posizione panoramica, rappresentante uno dei migliori esempi del medioevo piemontese; che ha ispirato il romanzo “Il nome della Rosa” di Umberto Eco.

In serata nei dintorni di Torino, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno – 04 ottobre 2024 (sabato): FORTE DI FENESTRELLE / STAFFARDA / SALUZZO

Prima colazione in hotel, incontro con la **guida** e partenza per il **Forte di Fenestrelle**.

All'arrivo incontro con la **guida interna** e inizio della visita di circa 1 ora al Forte di San Carlo con i suoi palazzi principali, sotterranei ed un tratto della “Scala Coperta”.

N.B. percorso prevede degli scalini e salite da effettuare / sono consigliabili scarpe da ginnastica o scarponcini da trekking.

Al termine delle visite si prosegue per **Staffarda** (km 55 circa).

Ore 12.30 circa pranzo in ristorante sul percorso.

Nel pomeriggio visita **guidata** dell'Abbazia benedettina cistercense di **Staffarda**, fondata tra il 1122 e il 1138, con la chiesa abbaziale, il chiostro e la foresteria, incastonata in un bellissimo paesaggio a cui fa da cornice il Monviso.

Quindi si prosegue per una breve visita **guidata** di **Saluzzo**, con il suggestivo nucleo storico della città alta che conserva ancora oggi la sua impronta medioevale nelle sue ripide contrade, nelle scalinate a ciottoli, nelle vecchie dimore e nei giardini nascosti.

In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° giorno – 05 ottobre 2024 (domenica): TORINO / STUPINIGI / CROCETTA DEL MONTELLO

Prima colazione in hotel, incontro con la **guida** e breve passeggiata tra le vie di **Torino** (esterni): Piazza Castello con i principali monumenti che vi si affacciano, come Palazzo Reale e Palazzo Madama, Piazza San Carlo, salotto Torinese, Piazza Carignano, Piazza Carlo Alberto e l'elegante Galleria Subalpina.

Al termine trasferimento per visita **guidata** alla **Palazzina di caccia di Stupinigi**, fra i complessi settecenteschi più straordinari in Europa. La sua costruzione inizia nel 1729 su progetto di Filippo Juvarra e continua sino alla fine del XVIII secolo, con interventi di ampliamento e completamento di Benedetto Alfieri e altri architetti. È luogo di loisir per la caccia nella vita di corte sabauda, sontuosa e raffinata dimora prediletta dai Savoia per feste e matrimoni durante i secoli XVIII e XIX, nonché residenza prescelta da Napoleone nei primi anni dell'800.

Ore 13.30 circa pranzo in ristorante con specialità locali.

Nel pomeriggio partenza via autostrada per il rientro con arrivo previsto in serata.

*** per ragioni tecniche l'ordine delle visite potrebbe subire delle modifiche ***

1° giorno – 03 ottobre		
Tel. 011 931 1155	Pranzo	AVIGLIANA – RISTORANTE ANTICA CAPPELLA Via Maritano Lino, 10
Tel. 011 740187	Cena	TORINO – HOLIDAY INN TURIN CORSO FRANCIA Corso Francia, Piazza Massaua, 21
	Pernottamento	TORINO – HOLIDAY INN TURIN CORSO FRANCIA
2° giorno – 04 ottobre		
	Colazione	TORINO – HOLIDAY INN TURIN CORSO FRANCIA
Tel. 340 402 1696	Pranzo	BARGE – RIST. AGRITURISMO CASCINA NUOVA Via Soleabò, 27
	Cena	TORINO – HOLIDAY INN TURIN CORSO FRANCIA
	Pernottamento	TORINO – HOLIDAY INN TURIN CORSO FRANCIA
3° giorno – 05 ottobre		
	Colazione	TORINO – HOLIDAY INN TURIN CORSO FRANCIA
Tel. 011 358 0119	Pranzo	STUPINIGI – RISTORANTE SABAUDIA Viale Torino, 11

INFORMAZIONI E CURIOSITÀ

LA SACRA DI SAN MICHELE, maestosa abbazia benedettina costruita tra il 983 e il 987 d.C., si erge imponente sulla cima del Monte Pirchiriano, all'ingresso della Val di Susa, a pochi chilometri da Torino. Considerata uno dei simboli più affascinanti del Piemonte, la Sacra è molto più di un semplice monumento: è un luogo dove storia, spiritualità, arte e mistero si fondono in un'esperienza unica. Il



complesso è costruito direttamente sulla roccia viva e domina il paesaggio da un'altezza di quasi 1000 metri, offrendo una vista mozzafiato sulla valle sottostante. L'ingresso è preceduto dalla scenografica Scalinata dei Morti, un passaggio suggestivo che anticamente ospitava le tombe dei monaci. Alla fine della salita si apre il Portale dello Zodiaco, uno dei capolavori romanici del XII secolo, decorato con simboli astrologici e figure mitologiche, che introduce i visitatori all'interno della chiesa abbaziale. Uno degli aspetti più affascinanti della Sacra è il suo inserimento lungo la cosiddetta Linea Sacra di San Michele, un allineamento immaginario che collega sette santuari dedicati all'Arcangelo Michele, da Skellig Michael in Irlanda fino al Monte Carmelo in Israele. Questa misteriosa linea retta attraversa l'Europa e ha ispirato leggende, studi e suggestioni spirituali per secoli. La Sacra è anche avvolta da numerosi racconti: si narra che l'arcangelo Michele sia apparso proprio su questa montagna, rendendola un luogo sacro fin dall'antichità. La sua atmosfera unica ha colpito profondamente anche la letteratura: si ritiene che Umberto Eco si sia ispirato a questo luogo per ambientare il suo celebre romanzo *Il nome della rosa*, evocando il fascino gotico e il mistero di un monastero medievale isolato.



IL FORTE DI FENESTRELLE è uno dei tesori architettonici e storici più affascinanti delle Alpi occidentali. Situato in Val Chisone, a circa 90 km da Torino, è il più grande complesso fortificato d'Europa, secondo solo alla Muraglia Cinese per estensione lineare: si sviluppa infatti su oltre 3 chilometri di lunghezza lungo il fianco della montagna, abbracciando un dislivello di quasi 600 metri. Costruito tra il 1728 e il 1850 per volere dei

Savoia, il Forte aveva lo scopo di difendere i confini occidentali del Ducato – e in seguito Regno – di Sardegna, dopo l'annessione della zona a seguito del Trattato di Utrecht. Progettato dall'ingegnere militare Ignazio Bertola, è un capolavoro di ingegneria militare che fonde perfettamente funzionalità difensiva e integrazione con l'ambiente montano.

Il complesso è costituito da tre forti principali (San Carlo, Tre Denti e Delle Valli), collegati tra loro da una straordinaria scala coperta di 3996 gradini, la più lunga d'Europa. Un'opera imponente, scavata e costruita nella roccia, che corre parallela a una scala esterna, visibile dal fondo valle e usata un tempo per spostamenti rapidi delle truppe.

Ma il Forte di Fenestrelle non è solo una fortificazione: nel tempo è stato anche prigione, caserma, magazzino militare e persino penitenziario per personaggi famosi, tra cui il generale francese Charles-Henri Sanson e altri oppositori politici durante il periodo sabauda. Durante il dominio napoleonico, fu persino utilizzato come campo di prigionia per i soldati russi. Oggi il Forte è un vero e proprio museo a cielo aperto, in costante recupero grazie all'opera di volontari e associazioni locali.

Un'altra curiosità? La Scala Reale, una parte interna del percorso coperto, era così chiamata perché poteva essere percorsa a cavallo dai messaggeri reali.

L'ABBZIA DI STAFFARDA, situata nel comune di Revello, alle pendici del Monviso, è uno dei più importanti complessi monastici medievali del Piemonte e uno dei meglio conservati in Italia. Fondata intorno al 1135 dai monaci cistercensi, grazie al sostegno del marchese Manfredo I di Saluzzo, l'abbazia fu per secoli un centro religioso, economico e culturale di enorme rilevanza. Immersa nella pianura tra Saluzzo e Cuneo, l'Abbazia nasce nel rispetto della regola cistercense, che imponeva edifici



sobri, funzionali e perfettamente integrati con l'ambiente rurale. Proprio la semplicità e la forza del suo stile romanico-gotico conferiscono al complesso un'atmosfera austera e al tempo stesso profondamente suggestiva. Il cuore del complesso è la chiesa abbaziale, imponente nella sua essenzialità, con navate ampie, archi a sesto acuto e colonne in pietra che creano un effetto di silenziosa maestosità. Durante il Medioevo, l'Abbazia esercitò un forte potere anche politico ed economico: possedeva vasti territori e benefici, e i suoi prodotti – in particolare il vino e il formaggio – erano rinomati in tutta la regione. Oggi l'Abbazia di Staffarda è proprietà dell'Ordine Mauriziano, che ne cura la conservazione e l'apertura al pubblico.



SALUZZO, adagiata ai piedi del Monviso, tra le colline del basso Piemonte e la pianura cuneese, è una delle cittadine più affascinanti e meglio conservate del Nord Italia. Con il suo centro storico medievale perfettamente intatto, i vicoli acciottolati, le case nobiliari e i panorami sulle Alpi, Saluzzo offre un viaggio nel tempo tra arte, cultura e tradizione. Capitale per oltre quattro secoli del potente Marchesato di Saluzzo, la città visse il suo

massimo splendore tra il XIII e il XVI secolo, quando divenne un raffinato centro culturale e politico, spesso in equilibrio tra le influenze francesi e quelle sabaude. Ancora oggi, questa eredità si respira in ogni angolo della Città Alta, dove si susseguono palazzi rinascimentali, chiese gotiche, portici e affacci mozzafiato sulla valle. Saluzzo è anche città di musica e artigianato. È la patria della liuteria piemontese e sede di botteghe storiche in cui ancora oggi si costruiscono strumenti ad arco di altissima qualità. Passeggiando nel centro si incontrano laboratori, librerie, enoteche, pasticcerie d'altri tempi e mercati tradizionali, che animano la vita quotidiana. Una curiosità letteraria: Saluzzo è la patria della figura storica (e poi letteraria) di Griselda, l'umile e paziente contadina protagonista dell'ultima novella del Decameron di Boccaccio e ripresa anche da Petrarca e Chaucer. Ancora oggi è simbolo di virtù e sacrificio femminile, e rappresenta l'anima più antica e popolare della città.

TORINO, elegante e riservata, è una città che sorprende chi la visita per la prima volta. Capitale del Regno di Sardegna, poi prima capitale d'Italia nel 1861, conserva ancora oggi il fascino nobile di una città regale, con i suoi ampi viali alberati, i palazzi barocchi, le piazze monumentali e i lunghi portici che la attraversano per chilometri. Ma Torino è anche moderna, creativa e vivace, un luogo dove convivono



arte, innovazione, cultura e tradizione. Cuore pulsante della città è Piazza Castello, dominata dal Palazzo Reale, un tempo residenza dei Savoia, e dal maestoso Palazzo Madama, che racchiude duemila anni di storia tra fondazioni romane, torri medievali e decorazioni barocche. Una curiosità poco nota: Torino è stata anche culla della televisione italiana, del Vermouth e persino del cioccolato. È qui che nacque il Gianduiotto, il celebre cioccolatino torinese fatto con nocciole delle Langhe, e sempre qui si diffuse la tradizione storica del caffè con panna, da gustare nei caffè storici come Al Bicerin, vicino alla Consolata. Elegante ma accessibile, raffinata ma concreta, Torino è una città da scoprire lentamente, con il naso all'insù tra le sue architetture, o seduti in un caffè. Una città che racconta il passato, ma guarda al futuro con stile e intelligenza.

LA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI, una delle residenze più straordinarie dei Savoia e uno dei capolavori assoluti del barocco europeo, immersa in un grande parco verde e circondata da antichi boschi e campi coltivati, sorge a pochi chilometri da Torino.



Più che una semplice dimora di caccia, Stupinigi è un gioiello di architettura, arte e fasto, che oggi incanta i visitatori con la sua eleganza scenografica e la sua storia secolare. Progettata nel 1729 dal geniale architetto Filippo Juvarra, la palazzina nasce come residenza destinata alle battute di caccia e ai ricevimenti della corte sabauda. La sua pianta è a croce di Sant'Andrea, con un salone centrale ellittico di grande effetto, sormontato da una cupola e

circondato da un'esplosione di decorazioni, stucchi dorati, affreschi e specchi. Al di sopra della cupola svetta la celebre statua del cervo, simbolo della vocazione venatoria del luogo. Stupinigi non era solo un luogo di svago: qui si tenevano anche eventi importanti, banchetti, concerti, nozze principesche. Nel corso dei secoli fu ampliata, arricchita e abitata da diverse generazioni di sovrani, dai duchi ai re d'Italia. La sua mobilia originale – prodotta dalla storica ebanisteria torinese – è tra le più raffinate del Settecento europeo. Una curiosità? Napoleone Bonaparte vi soggiornò durante la campagna d'Italia, e nel 1773 Vittorio Amedeo III vi celebrò le nozze del figlio, il futuro Carlo Emanuele IV, con Maria Clotilde di Borbone. Inoltre, proprio da Stupinigi, la corte partiva per le battute di caccia reali, che coinvolgevano centinaia di cavalli, servitori e nobili, in uno spettacolo che univa sport, politica e teatro. Oggi la Palazzina di Caccia è parte del circuito delle Residenze Reali Sabaude, patrimonio dell'UNESCO, ed è aperta al pubblico come museo. Tra specchi, lampadari, salotti e gallerie decorate, ogni stanza offre uno scorcio sulla quotidianità, i riti e il potere della dinastia sabauda. La bellezza della Palazzina non finisce all'interno: è circondata da un grande parco storico, che un tempo era una vasta riserva di caccia.

NOTIZIE UTILI

DOCUMENTI: la CARTA D'IDENTITÀ oppure il PASSAPORTO INDIVIDUALE validi ed in regola.

ABBIGLIAMENTO: si consigliano capi d'abbigliamento pratici e informali adatti alle escursioni, scarpe comode per visite ed escursioni, una giacca e un k-way. Non dimenticare cappello, occhiali da sole e crema solare, soprattutto per le giornate all'aperto. Evitare di portare oggetti d'oro, gioielli e documenti tipo patente. Portare con sé un ombrellino da viaggio.

MEDICINALI/ASSISTENZA MEDICA: è consigliabile provvedere, se necessario, a portare appresso i medicinali di cui si fa uso abitualmente o di cui si preveda l'uso durante il viaggio; onde evitare spiacevoli inconvenienti. Portare con sé la **Tessera Sanitaria** (magnetica). I partecipanti sono inoltre coperti da **un'assicurazione per spese mediche fino a EUR 1.000,00 (previa autorizzazione della centrale operativa) e per il rientro sanitario. In caso di necessità rivolgersi al capogruppo che attiverà l'assicurazione. È indispensabile che ciò venga fatto tempestivamente, in loco, e non al rientro.** Le eventuali spese sostenute in loco, purché autorizzate, saranno poi rimborsate direttamente dall'assicurazione, al rientro dal viaggio.

AURICOLARI: sono già incluse nel vostro pacchetto e sono sotto la responsabilità di ogni singolo partecipante per tutta la durata del tour. Eventuali danneggiamenti o smarrimenti sono soggetti a una penale di € 90,00.



Auguriamo a tutti i Partecipanti

Buon Viaggio

eliteVIAGGI

LA TUA OPINIONE È PREZIOSA E CI AIUTA A OFFRIRTI UN SERVIZIO E UN'ESPERIENZA MIGLIORE.
SCANNERIZZA IL QR CODE E LASCIACI UNA RECENSIONE.

